

Crea Tempo | Trascrizione modulo 2.2

“La formula (poco conosciuta) della produttività personale”

Ben ritrovato o ben ritrovata.

In questa nuova video-lezione parliamo di **produttività personale**.

Anzi, per la precisione ti parlerò della **formula** (poco conosciuta) **della produttività personale**.

In pratica vedremo quali sono i fattori che influenzano la nostra produttività personale e come possiamo "manipolarli" a nostro vantaggio.

Iniziamo.

>>>

Se cerchi la parola produttività nel dizionario, troverai questa definizione:

"Il rapporto tra la quantità prodotta e la quantità dei fattori impiegati per produrla".

In altre parole, nello sterile linguaggio economico, legato all'epoca industriale, la produttività, per esempio, è il numero di pezzi che un operaio produce in un'ora, o il numero di pratiche che un impiegato completa in una giornata.

Il fatto è che il mondo è evoluto parecchio dai tempi di Adam Smith e con esso il concetto di produttività, soprattutto la nostra produttività, la produttività personale.

>>>

Molti di noi oggi sono dei knowledge workers, ovvero professionisti che si guadagnano da vivere usando le proprie capacità intellettive.

Ecco, capisci allora che se studi o fai un lavoro che ti richiede creatività, concentrazione, ingegno e capacità di risolvere problemi complessi, non puoi sperare di utilizzare tecniche di gestione del tempo pensate per aumentare la produttività degli operai in fabbrica.

Sì, perché forse non lo sai, ma il 90% delle tecniche di time management che ti hanno insegnato (checklist, to-do list, strumenti di pianificazione, etc.) sono state sviluppate da qualche consulente di direzione per aiutare le grandi multinazionali ad aumentare la produttività delle proprie fabbriche.



Intendiamoci, queste tecniche sono dannatamente efficaci se sei il direttore di un impianto produttivo, ma se sei un professionista che ogni giorno deve affrontare sfide inaspettate, questi sistemi sono troppo rigidi.

Insomma, non possiamo applicare la vecchia formula della produttività alle sfide moderne, abbiamo bisogno di una nuova formula, di una formula che tenga conto di quelle che sono le variabili che influenzano davvero la produttività di uno studente o di un professionista che lavora con il proprio cervello.

>>>

Ecco, queste variabili sono fondamentalmente quattro e sono:

- Energia: ovvero quanto ci sentiamo bene fisicamente.
- Concentrazione: ovvero la nostra abilità di rimanere focalizzati su un'attività intellettualmente sfidante per un periodo prolungato.
- Motivazione: ovvero quanto è radicato in noi il desiderio di raggiungere un dato obiettivo.
- Soddisfazione: ovvero la capacità di provare piacere nel fare e completare determinati compiti.

Esiste inoltre un chiaro legame tra queste variabili e la produttività, insomma, esiste una formula (poco conosciuta) della produttività: di sicuro non troverai questa formula nei libri di organizzazione aziendale...

>>>

La nostra produttività è il risultato della moltiplicazione di Energia, Concentrazione, Motivazione e Soddisfazione.

Perché proprio la moltiplicazione.

Beh, perché se anche una sola di queste variabili è a zero un giorno, la nostra produttività personale sarà nulla.

Allo stesso tempo però, se riusciamo ad incrementare, anche di poco, tutte e quattro queste variabili, i nostri risultati si moltiplicheranno a dismisura.

E allora vediamo come poter innalzare, anzi, **elevare** questi quattro fattori.

Iniziamo dall'Energia.

Te ne parlo nel prossimo modulo.

